

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA

Art.19 D.Lgs.152/2006

Data 27/02/2018

All'UOD Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi 28
80133 Napoli
Pec uod.500606@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi" nel Comune di Caivano, Provincia di Napoli, in località Zona Industriale ASI Pascarola.

Il/La sottoscritto/a

DI GENNARO GIOVANNI CARLO

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

PONTIN & CO S.R.L.

con sede legale in:

FELTRE - VIA LORENZO LUZZO, 58 - 32032 - BELLUNO – pontinandco@pec.it

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 07/11/2017):

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM: il sito ad oggi è così suddiviso: in prossimità dell'ingresso principale (area sud dell'impianto) sulla sinistra sono ubicati i locali tecnici adibiti all'approvvigionamento energetico utenze e una palazzina destinata ad uffici e ai servizi (servizi igienici e spogliatori) che si innesta all'interno del capannone di lavorazione proseguendo in direzione nord si raggiunge un'altra area destinata agli uffici e servizi. Il capannone occupa posizione baricentrica rispetto ai confini dell'impianto mentre proseguendo in direzione nord-est si raggiunge uno spiazzo su cui, al momento, sono stoccate delle ecoballe. Le ecoballe sono posizionate all'interno di un'area recintata ed isolata dal resto del lotto mediante la posa di gabbioni metallici riempiti con pietrame a secco. È stata affidato ad una ditta esterna l'incarico della rimozione delle stesse con l'approvazione della Regione Campania. Inoltre si precisa che il sito era precedentemente adibito alla gestione di rifiuti non pericolosi ed è già presente idonea pavimentazione in cemento industriale anti-acido.

N.	Contenuto	Descrizione
		<p><u>CORSO D'OPERA:</u> Non saranno svolte attività di cantiere volte alla costruzione e/o demolizione e/o ricostruzione delle strutture e della pavimentazione. I capannoni, i locali di servizi e la pavimentazione presentano condizioni tali da poter ospitare, senza interventi di manutenzione straordinaria supplementari, l'attività di gestione rifiuti che la Pontin & Co intende svolgere. In seguito all'ottenimento delle autorizzazioni la ditta provvederà ad eseguire eventuali manutenzioni ordinarie seguite da un'accurata pulizia. Inoltre sarà allestito l'impianto nei dettagli mediante apposizione di cartellonistica, realizzazione delle delimitazioni delle aree destinate alla gestione, installazione macchinari ed attrezzature.</p> <p><u>POST-OPERAM:</u> per informazioni circa le fasi di gestione e di esercizio si rimanda all'Elaborato "<i>Vol. 2 - Relazione di progetto preliminare</i>". Per quanto riguarda le eventuali operazioni da svolgere nelle fasi di dismissione dell'opera si rimanda all'Elaborato "<i>Vol. 3 - Piano di ripristino ambientale</i>"</p>
2	Numero Condizione	<p><u>ANTE-OPERAM:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Atmosfera; <p><u>CORSO D'OPERA:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Atmosfera; 2. Rumore e vibrazioni. <p><u>POST-OPERAM:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Suolo e sottosuolo; 2. Ambiente idrico; 3. Atmosfera; 4. Rumore e vibrazioni.
3	Ambito di applicazione	<p><u>ANTE-OPERAM:</u></p> <p>Nella fase ante-operam non sarà valutato alcun aspetto progettuale e/o gestionale. Il sito ad oggi è completamente inutilizzato nonostante cioè alcune componenti ambientali potrebbero subire degli effetti dalla presenza delle ecoballe e dello stato di abbandono in cui versano i luoghi. Altri impatti sulle componenti ambientali possono derivare anche dalla fase di rimozione delle ecoballe. Le componenti ambientali condizionate dall'attuale stato dei luoghi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Atmosfera la presenza delle ecoballe non comporta di per sé un fattore di impatto sulla componente "atmosfera" poiché ad oggi le emissioni odorigene delle ecoballe sono mitigate e contenute mediante l'impiego di teloni dello stesso tipo di quelli impiegati normalmente nella gestione e nel contenimento degli odori prodotti dai rifiuti biodegradabili. La fase di rimozione delle ecoballe potrebbe comportare l'emissione di odori e/o polveri le quali saranno mitigate mediante l'utilizzo, da parte di ditta esterna, di attrezzature utili all'abbattimento degli odori e/o polveri (ad es. nebulizzatori ad acqua e/o ad enzimi etc...)

N.	Contenuto	Descrizione
		<p><u>CORSO D'OPERA:</u></p> <p>Nella fase in esame non è previsto alcun intervento edilizio per la realizzazione delle opere. In seguito all'ottenimento delle autorizzazioni la ditta provvederà ad eseguire eventuali manutenzioni ordinarie seguite da un'accurata pulizia. Inoltre sarà allestito l'impianto nei dettagli mediante apposizione di cartellonistica, realizzazione delle delimitazioni delle aree destinate alla gestione, installazione macchinari ed attrezzature (impianto di pressatura per rifiuti, cassoni utili per lo stoccaggio dei rifiuti). Le componenti ambientali che potrebbero essere impattate dalle fasi di adeguamento dell'impianto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Atmosfera potrà verificarsi l'emissione di polveri diffuse derivanti dalle operazioni di pulizia, in tal caso saranno utilizzati sistemi utili alla mitigazione delle polveri (ad esempio sistemi di nebulizzazione portatili ad acqua). ○ Rumore e vibrazioni derivanti principalmente dal traffico di automezzi in ingresso e in uscita dall'impianto. Si sottolinea però che, essendo il sito collocato in area industriale caratterizzata da intenso traffico veicolare, il contributo imputabile alle operazioni a farsi sul sito della ditta in questa fase, è del tutto trascurabile se considerato il numero di mezzi pesanti che circolano quotidianamente nella zona. <p><u>POST-OPERAM:</u></p> <p>Nella fase di gestione dell'impianto ed eventuale dismissione dello stesso, le componenti ambientali che potrebbero essere impattate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Suolo e sottosuolo; ○ Atmosfera; ○ Rumore e vibrazioni. <p>La mitigazione degli effetti su tali componenti ambientali e il monitoraggio ambientale sugli stessi è descritto in modo esaustivo all'interno degli elaborati di progetto (Vol. 2 - Relazione di progetto preliminare e Vol. 3 - Piano di ripristino ambientale)</p>
4	Oggetto della condizione	<p><u>Descrizione del sito</u></p> <p>Il sito di interesse è localizzato a NORD del centro abitato del comune di Caivano ad una distanza di circa 2,2 km, in particolare nella zona ASI di Pascarola del comune di Caivano. Il sito è censito nel catasto del Comune di Caivano al foglio 9 particella 669 (ex particella 118) ed è classificato come zona D₂: industriali d'espansione in corso di attuazione (Agglomerato ASI – Loc. Pascarola). Le caratteristiche dell'insediamento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Superficie totale: ~27.751,00 m²; • Superficie coperta (capannone): ~8785,50 m²; • Superficie scoperta impermeabilizzata: ~9.297,03 m²;

N.	Contenuto	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> • Superficie scoperta in impermeabilizzata (asfalto): 0 m²; • Superficie scoperta concessa in comodato: 3.240,00 m²; • Superficie a verde, parcheggio e movimentazione: ~6428,47 m²; <p><u>Descrizione del ciclo produttivo</u></p> <p>I rifiuti, giunti all'impianto, prima dello scarico verranno sottoposti ad una operazione di controllo per la relativa accettazione; le verifiche effettuate in questa fase sono di estrema importanza in quanto propedeutiche ed imprescindibili per l'accettazione del rifiuto conferito, il cui scarico verrà consentito solo allorché siano state soddisfatte le seguenti condizioni operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conformità dei rifiuti rispetto alla descrizione riportata nei formulari di accompagnamento di cui all'art 190 del Dlgs 152/06; • Corretta compilazione del formulario rifiuti; • Conformità dei rifiuti rispetto alla classificazione analitica allegata al formulario di accompagnamento; • Eventuale conformità del rifiuto conferito al documento di omologa ed autorizzazione al conferimento dello stesso, emesso dal responsabile di gestione dell'impianto. <p>Una volta accettato, dopo la fase di conferimento iniziale e selezione e/o cernita il rifiuto verrà collocato nelle specifiche zone e strutture di stoccaggio ben delimitate nelle planimetrie di progetto. I rifiuti verranno avviati a n. 5 diversi tipi di trattamento, a secondo del codice CER, delle caratteristiche fisiche, delle capacità impiantistiche e delle esigenze commerciali. Le tipologie di trattamento sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione dei rifiuti della carta; 2. Gestione dei rifiuti del vetro; 3. Gestione dei rifiuti della plastica; 4. Gestione dei rifiuti del legno; 5. Gestione dei rifiuti metallici. <p><u>Emissioni in atmosfera</u></p> <p>Nel ciclo produttivo non sono previste alcun tipo di emissione in atmosfera</p> <p><u>Gestione delle acque di scarico</u></p> <p>Il ciclo di lavorazione non prevede l'uso di acqua per usi industriali. Pertanto gli scarichi idrici riguardano esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Acque reflue civili;</i> • <i>Acque meteoriche bianche ricadenti sulle coperture;</i> • <i>Acque meteoriche di dilavamento piazzale;</i> <p>In ogni caso i parametri di scarico rispetteranno i limiti e le concentrazioni di cui alla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06.</p>

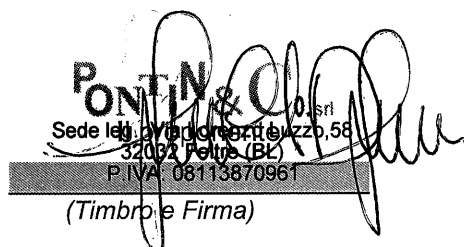
N.	Contenuto	Descrizione
		<p><u>Emissioni sonore</u></p> <p>Il sito ricade all'interno di una zona classificata nel PZA come zona di "CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali". La ditta, come evidenziato dalle stime inserite all'interno del Vol. 2 - Relazione di progetto preliminare, rispetterà in ogni caso i limiti di emissione ed immissione di cui alla tabella B del D.P.C.M. del 14.11.97, e alla tabella C del D.P.C.M. del 14.11.97. Non sono pertanto necessari ulteriori interventi finalizzati alla mitigazione dell'impatto acustico.</p>

Il professionista firmatario
dello Studio Preliminare Ambientale



ORDINE DEI CHIMICI DELLA CAMPANIA
DOTT. MONACO MARCELLO
CHIMICO CASERTA
N° 1069

(Timbro e Firma)



PONTIN & C. s.r.l.
Sede legale Via Crotone, 58
32002 Petros (BL)
P.IVA 03113870961

(Timbro e Firma)